Anno 1874. Roma - Giovedì, 19 Novembre **Num. 276.**

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

		trim.	sem.	anno
ROMA	L.	11	21	40
Per tutto il Regno	»	13	25	48

Solo Giornale, senza Rendiconti:

ROMA	L.	9	17	32
Per tutto il Regno	»	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:

In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;

In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

Relazione a S. M. *del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze, in udienza del 5 novembre* 1874 :

SIRE,

Nel palazzo demaniale di Ripetta, ove ha sede il R. Istituto di Belle Arti di S. Luca in Roma, si manifestarono, fino dallo scorso mese di luglio, grandi crepacci nei muri maestri, l'avvallamento dell'ampia terrazza soprastante alla scuola di scultura, e l'abbassamento fortissimo dei due soffitti delle scuole delle statue e del nudo pei pittori.

Dopo un accurato esame furono riscontrati esistere in quell'edifizio gravissimi danni e venne riferito che occorreva urgentemente por mano ad alcuni lavori di riparazione, i quali, secondo una perizia all'uopo redatta dall'ufficio del genio civile in Roma, ammonterebbero a L. 2718 tenuto conto della riduzione che sarà per ottenersi sulla spesa prevista colla perizia medesima.

E mentre per la sicurezza di quell'edifizio e per la imminente riapertura delle scuole è necessario ed urgente di provvedere al sollecito eseguimento dei lavori di riparazione, non si hanno d'altra parte nel bilancio dell'Istruzione Pubblica fondi coi quali sostenere la spesa relativa.

Allo stato delle cose il riferente ritiene che possa il Governo valersi della facoltà concessa dall'art. 32 della legge di Contabilità generale, epperciò, dietro anche conforme deliberazione del Consiglio dei Ministri, rassegna alla firma della M. V. un decreto col quale viene autorizzato il prelevamento dal fondo per le spese impreviste della somma di lire 2718 da inscriversi in un nuovo ed apposito capitolo del bilancio definitivo 1874 pel Ministero dell'Istruzione Pubblica, col numero 63decies e colla denominazione, *Riparazioni straordinarie ai locali del R. Istituto di Belle Arti di S. Luca in Roma.*

Il N. 2207 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto l'articolo 32 della legge 22 aprile 1869, n. 5026, sull'Amministrazione del Patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale;

Visto che sul fondo di lire 6,500,000, inscritto per le spese impreviste nel bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero delle Finanze pel 1874, in conseguenza delle prelevazioni di lire 4,506,345 29 fatte con precedenti decreti Reali, rimane disponibile la somma di lire 1,993,654 71;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dal fondo per le spese impreviste inscritto al capitolo n. 179 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'anno 1874, approvato colla legge 14 giugno 1874, n. 1943 (Serie II), è autorizzata una 25ª prelevazione nella somma di lire duemila settecentodiciotto (L. 2718) da inscriversi al capitolo numero 63decies, *Riparazioni straordinarie ai locali del R. Istituto di Belle Arti di S. Luca in Roma,* del bilancio medesimo pel Ministero della Pubblica Istruzione.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 novembre 1874.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

Il N. 2209 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Veduta la deliberazione del Consiglio comunale di Ortonovo in data del 27 maggio 1873 che domanda l'autorizzazione di trasferire la sede del comune nella frazione di Casano;

Veduta la deliberazione emessa dal Consiglio provinciale di Genova in data dell' 11 agosto 1874, in coerenza al disposto dell'articolo 176 n. 1 della legge comunale e provinciale 20 marzo 1865,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Ortonovo, nella provincia di Genova, è autorizzato a trasferire la sede municipale nella frazione di Casano.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 novembre 1874.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

Il N. 2210 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto l'articolo 3° della legge 3 febbraio 1871, num. 33 (Serie 2ª);

Ritenuto che con la somma di lire 40,000 prelevata col Nostro decreto 22 settembre 1874, num. 2113, dal fondo per le spese impreviste inscritto al capitolo num. 179 del bilancio definitivo di previsione del Ministero delle Finanze pel 1874, e portata in aumento al capitolo num. 58, *Trasporto della Capitale da Firenze a Roma,* del bilancio medesimo pel Ministero dei Lavori Pubblici, devesi far fronte a spese inerenti al trasferimento della capitale, imputabili al bilancio del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dal fondo inscritto al capitolo num. 58 del bilancio definitivo 1874 pel Ministero dei Lavori Pubblici, è autorizzato il trasporto della somma di lire quarantamila (L. 40,000) al capitolo num. 55, *Trasporto della Capitale da Firenze a Roma — Indennità agli impiegati dell'Amministrazione centrale — Spese di adattamento e di trasporto di mobili e carte d'ufficio, ed altre accessorie,* del bilancio medesimo pel Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 novembre 1874.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

Il N. 2211 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 7 agosto 1874, numero 2035 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il conservatore ordinario del Museo Kirkeriano di Roma sarà il professore di archeologia dell'arte nell'Università romana;

Art. 2. Finchè non sia istituita quella cattedra e quando fosse per vacare, assumerà le veci di conservatore del detto Museo il professore titolare di antichità greche e romane della predetta Università;

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 novembre 1874.

VITTORIO EMANUELE.

R. BONGHI.

Il Num. DCCCCLIV *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 7 settembre 1874 dell'assemblea generale della Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno;

Visti i nuovi articoli dello statuto di fondazione approvati colla deliberazione anzidetta e tendenti a regolare la istituzione di casse figliali;

Sulla proposta del Nostro Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono approvati gli articoli addizionali 47, 48, 49 e 50 dello statuto di fondazione della Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, visti d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Giacomo di Valdieri, addì 7 ottobre 1874.

VITTORIO EMANUELE.

G. FINALI.

S. M., *sulla proposta del Ministro dell'Interno, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con RR. decreti 22 ottobre 1874:

Boltri Serafino, caposezione di 2ª classe nella Amministrazione centrale dell'Interno, nominato ragioniere di 1ª classe nella Amministrazione provinciale;

Onesti cav. avv. Giulio, consigliere di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, id. caposezione di 2ª classe nel personale del Ministero dell'Interno.

Con R. decreto 11 ottobre 1874:

Fugardi avv. Rocco, segretario di 2ª classe nel Ministero dei Lavori Pubblici, nominato consigliere di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale.

Con R. decreto 15 ottobre 1874:

Ansidei avv. Pericle, consigliere di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato segretario di 2ª classe nel personale del Ministero dei Lavori Pubblici.

Con R. decreto 11 ottobre 1874:

Pinchia avv. Emilio, sottosegretario nell'Amministrazione provinciale, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in attività di servizio.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con decreto Ministeriale del 5 novembre 1874, ed in seguito ad esame di concorso furono nominati aiuti agenti di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette e del catasto i signori:

Monti Antonio — Bonati Alessandro — Lupi Angelo — Perona Bartolommeo — Tirinnanzi Oreste — Vinacci Michelangelo — Tibaldi Giuseppe — Cesaro Domenico — Bettalli Enrico — Monticano Antonio — Canegallo Giovanni — Pasqualetti Aristide — Vezzani Giuseppe — Tironi Gio. Battista — Lazzari dott. Eugenio — De-Vecchi Carlo — Giuria Carlo — Filippini Fernando — Favero Ernesto — Salvatore Andrea — Posta Raffaele — Balabio Carlo Giuseppe — Odorisio Casimiro — Cavallini Pietro — Ballero Francesco — Barbarito Camillo — Franceschini D. Gaetano — Anselmi D. Giacomo — Tinivella Andrea — Pozzi Luigi — Bertola Gio. Battista — Chiappi Domenico — Sereni Giacomo — Cavarzini Angelo — Agnello Gioacchino — Mastrostefano Carlo — Scarrone Carlo — Cabella Alessandro — Valesi Quirino — Cordani Giuseppe — Candela Raffaele — Mori Gregorio — Rosso Domenico — Ducci Luigi — D'Antonio Giuseppe Antonio — Tassini Nazareno — Consili Gustavo — Garagoni Biagio — Dalla Turca Italo — Milano Ettore.

Disposizioni *fatte nel personale dei notai con decreti di cui infra:*

Con decreto Minist. dell'8 settembre 1874:

Tavolotti cav. avv. Giuseppe, nominato conservatore dell'archivio notarile di Cremona.

Con decreto Minist. del 25 settembre 1874:

Ricci Angelo, notaio a Ponzano, è approvata la di lui nomina ad archivista dell'archivio notarile conservato nel comune di Torrita Tiberina.

Con RR. decreti dell'8 ottobre 1874:

Marignani Uertore, notaio di rogito limitato nel comune di Rapolano ed ivi residente, autorizzato ad estendere l'esercizio del rogito ai limitrofi comuni di Asciano e S. Giovanni d'Asso, ferma la residenza a Rapolano;

Bianchi Oreste, notaio a Macello, traslocato a Luserna frazione del comune di Luserna San Giovanni;

Abrate Bernardo, notaio a Ceresole d'Alba, traslocato a Bra;

Lingua Alfonso, notaio a Mareni, traslocato a Savigliano;

Bassi Antonio, id. a Thiene, id. ad Este;

Giannuzzi Teodoro, id. a Diso, id. a Spongano;

Corvaglia Giuseppe Angelo, id. a Spongano, id. ad Ortelle;

Nuzzo Giovanni, id. ad Ortelle, id. a Diso;

Perdicaro Scipione, id. a Centuripe, id. ad Adernò;

Occhioneri Giuseppe, id. a Portocannone, id. ad Ururi;

D'Asaro Francesco, id. a Sciara, id. a Sclafani;

D'Asaro Michele, id. a Sclafani, id. a Sciara;

Bruschi Achille, aspirante notaio, nominato notaio di rogito limitato al comune di Borgo S. Lorenzo con residenza ivi;

Clary Giovanni candidato notaio, nominato notaio con residenza nel comune di Frassino;

Zaccarelli Venanzio, id., id. di Gradara;

Jorio Vincenzo, notaio residente a Manocalzati poscia a Quaglietta, dispensato dall'ufficio di notaio in seguito a sua domanda.

Con decreti Minist. del 12 ottobre 1874:

Carnevali Emilio, notaio in Ancona, è approvata la di lui nomina ad archivista di quell'archivio notarile, in rimpiazzo del dimissionario Pacifico Sabatini;

Zampini Luigi Maria, notaio a Dorio, è approvata la di lui nomina ad archivista di quell'archivio notarile;

Pancrazi Francesco, notaio residente a Vignanello, è approvata la di lui nomina ad archivista dell'archivio notarile conservato nel comune di Vallerano.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti del 14 ottobre 1874:

Ciochino Patrizio, giudice al tribunale di Varallo, collocato a riposo a sua domanda;

Mauro Luigi, id. di Busto Arsizio, id. con grado e titolo onorifico di vicepresidente di tribunale;

Grassi cav. Michele, presidente al tribunale di Biella, id. con grado e titolo onorifico di consigliere di Corte d'appello;

Savastano Giuseppe, procuratore del Re al tribunale di Avezzano, tramutato in Isernia;

Trombetta Felice, sostituto procuratore del Re al tribunale di Grosseto, dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione alla carica.

Con R. decreto del 19 ottobre 1874:

Allocati Antonio, aggiunto giudiziario al tribunale di Piacenza, collocato in aspettativa a sua domanda per comprovati motivi di salute per mesi sei dal 1° novembre prossimo a tutto aprile 1875.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

PROSPETTO *delle rendite postali ottenutesi nel 3° trimestre* 1874 *in confronto con quelle verificatesi nel trimestre stesso dell'anno* 1873.

1873.

DISTINZIONE DELLE RENDITE		LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	TOTALE	MESI PRECEDENTI	TOTALE GENERALE
Francobolli	L.	1,498,187 37	1,475,110 34	1,449,258 48	4,422,556 19	8,567,884 15	12,990,440 34
Segnatasse	»	125,405 83	123,236 25	119,516 93	368,159 01	719,759 72	1,087,918 73
Tasse per l'emissione dei vaglia	»	168,645 92	170,417 73	173,864 05	512,927 70	1,046,509 85	1,559,437 55
Francatura dei giornali col bollo preventivo	»	35,453 86	33,939 48	33,458 37	102,851 71	196,097 47	298,949 18
Rimborsi dovuti dalle Amministrazioni estere	»	»	4,987 93	141,295 38	146,283 31	329,243 97	475,527 28
Proventi diversi	»	53,947 09	12,978 80	17,429 04	84,354 93	255,629 17	339,984 10
Totale	L.	1,881,640 07	1,820,670 53	1,934,822 25	5,637,132 85	11,115,124 33	(*)16,752,257 18

1874.

DISTINZIONE DELLE RENDITE		LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	TOTALE	MESI PRECEDENTI	TOTALE GENERALE
Francobolli	L.	1,473,718 54	1,433,512 25	1,411,697 59	4,318,928 38	8,223,850 29	12,542,778 67
Cartoline	»	69,582 25	71,743 55	71,995 75	213,321 55	482,132 15	695,453 70
Segnatasse	»	124,304 60	117,600 88	113,690 99	355,596 47	686,156 05	1,041,752 52
Tasse per l'emissione dei vaglia	»	216,950 25	193,014 78	187,595 33	597,560 36	1,102,149 05	1,699,709 41
Francatura dei giornali col bollo preventivo o con abbuonamento	»	33,729 08	33,170 58	29,677 72	96,577 38	191,381 96	287,959 34
Rimborsi dovuti dalle Amministrazioni estere	»	158,122 46	5,192 95	104,496 80	267,812 21	422,707 95	690,520 16
Proventi diversi	»	15,842 53	16,790 81	20,672 54	53,305 88	155,489 87	208,795 75
Totale	L.	2,092,249 71	1,871,025 80	1,939,826 72	5,903,102 23	11,263,867 32	17,166,969 55
Differenza nel 1874 — in più	L.	210,609 64	50,355 27	5,004 47	265,969 38	148,742 99	414,712 37
Differenza nel 1874 — in meno	»	»	»	»	»	»	»

(*) In questa cifra sono comprese lire 408,483 12 accertate nell'anno 1873 e riferibili al 1872, repartite come appresso:

Tasse per l'emissione dei vaglia	L.	116,650 60
Rimborsi dovuti dalle Amministrazioni estere	»	166,349 40
Proventi diversi	»	125,483 12
	L.	408,483 12

Ciò stante la somma delle entrate riferibili alla competenza dell'anno 1873 sarebbe di . . . . . L. 16,343,774 06

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(Prima pubblicazione).

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861 e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, n. 5942;

Si notifica che a' termini dell'articolo 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione, affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilascieranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle Iscrizioni	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE sul di cui registro è iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0/0	85951 Solo certificato di usufrutto	Ospedale degli infermi sotto il titolo di S. Antonio di Padova in Canino, frazione di Viterbo, Roma, erede del cav. Costantino De Andreis . . . . *Lire* L'usufrutto della presente rendita spetta a Bovani Maria Rosa fu Gaspare, moglie di Gradassi Agostino, vita natural durante.	645 »	Firenze
»	2229	Tartaglia Angela di Antonio, consorte di Alfonso Almeyda, domiciliata a Torricella, comune di S. Casciano dei Bagni »	60 »	»
»	32631	Marozzi Nicola del vivente Giuseppe, domiciliato in Roma (Annotata d'ipoteca) . . . . »	10 »	»
»	1321	Chiesa Parrocchiale di Callabiana (Novara) . . . . . . »	4 03	»
»	Assegno provv. 92336	Zelaschi Severino fu Siro Antonio, domiciliato in Voghera, Pavia (Annotata d'ipoteca) . . . . »	100 »	»
»	97454	Detto (Annotata d'ipoteca) . . . . »	25 »	»
»	109740	Detto (Annotata d'ipoteca) . . . . »	25 »	»
»	58069	Taddei Carlo di Domenico, domiciliato in Livorno (Annotata d'ipoteca) . . . . »	225 »	»
»	60963	Arciprete e Parroco di S. Andrea in Castel Lugnano, diocesi di Palestrina (Annotata di vincolo) . . . . »	1290 »	»
»	60964	Viceparroco di S. Andrea in Castel Lugnano, diocesi di Palestrina (Annotata di vincolo) . . . . »	645 »	»
»	60965	Chiesa di S. Andrea in Castel Lugnano, diocesi di Palestrina (Annotata di vincolo) . . . . »	190 »	»
»	9574	Detta (Annotato di vincolo) . . . . »	8 50	»
»	Assegno provv. 66872	Aliotta Concetta fu Rosario, vedova di Malerba Giovanni, domiciliata in Niscemi, Caltanissetta (Annotata d'ipoteca) »	2000 »	»
»	110848	Vaudano Teresa fu Domenico, nubile, domiciliata in Torino »	60 »	»
»	50270	Crescini Giulia fu Giovanni, nubile, di Milano, minorenne, rappresentata dalla propria madre Paolina Oggionni, vedova Crescini . . . . »	100 »	Milano
»	36306	Luoghi Pii del comune di Cortedo in provincia di Basilicata, rappresentati dagli amministratori per tempo . . . »	25 »	Napoli
»	9023	Detti . . . . »	4 75	»
»	Assegno provv. 77157	Sopraintendente generale degli Archivi nelle provincie napoletane . . . . »	250 »	»
»	95440	Almeyda Alfonso fu Antonio, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	50 »	»
»	95441	Detto (Annotata d'ipoteca) . . . . »	245 »	»
»	142863	Detto, domiciliato in Bari . . . . »	75 »	»
»	158762	Detto . . . . »	115 »	»
»	152196	Tartaglia Angela, di Antonio, moglie di Almeyda Alfonso, domiciliata in Bari . . . . »	130 »	»
»	45461	Nitti Nicola di Leonardo, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	125 »	»
»	11667	Detto (Annotato d'ipoteca) . . . . »	2 50	»
»	Assegno provv. 160431	Rispoli Raffaele fu Antonio, minore, sotto l'amministrazione di Carolina Bianco di lui ava e tutrice, domiciliato in Napoli »	330 »	»
»	60663	Congrega del SS. Rosario di Casatori, villaggio di S. Valentino in Principato Citra, rappresentata dal priore *pro tempore* . . . . »	215 »	»
»	19546 Assegno provv.	Tamburrino Giovan Battista di Giovanni Antonio, domiciliato in Napoli (Annotato di vincolo) . . . . »	4 75	»
»	27049	Contesso Carlo fu Giuseppe, domiciliato in Napoli . . . »	210 »	»
»	48733	Detto . . . . »	325 »	»
»	128159	Detto . . . . »	110 »	»
»	128160	Detto (Annotata d'ipoteca) . . . . »	215 »	»
»	151541	Detto . . . . »	1275 »	»
»	149736 Solo certificato di proprietà	Calafato Giuseppe fu Biagio, domiciliato in Napoli (Annotata di vincolo) . . . . » L'usufrutto spetta a Calafato Concetta fu Biagio, nubile, domiciliata in Napoli.	255 »	»
»	114231 Solo certificato di usufrutto	De Notariis Ferdinando di Angelo, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . » L'usufrutto di tale rendita spetta a De Notariis Alfonso di Angelo, domiciliato in Napoli	130 »	»
»	22707	Ritani Gerardo, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) »	40 »	»
»	5359	Detto (Annotato d'ipoteca) . . . . »	2 50	»
»	Assegno provv. 73526 Certificato di proprietà e di usufrutto	Cappellania laicale fondata dalla fu Maria Concetta Perillo nella chiesa del Carminello al Mercato (Annotata di vincolo) . . . . » L'usufrutto di detta rendita spetta al cappellano Gaetano de Vivo di Andrea sua vita durante, domiciliato in Napoli.	460 »	»
»	8620	Madrice chiesa di Giojosa rappresentata dall'arciprete del tempo (Inalienabile) . . . . »	15 »	Palermo
»	31091	Chiesa Madre sotto titolo di S. Nicolò della Comune di Giojosa Marea, rappresentata dall'arciprete, rettore ed amministratore del tempo (Con avvertenza di affrancazione) . . . »	15 »	»
»	555	Streva Francesco fu Paolo, domiciliato in Corleone (Annotata di vincolo) . . . . »	1275 »	»
Consolidato 5 p. 0/0	142063	Schiavina Delfina nata Dannia, del vivente Domenico, domiciliata in Tortona (Annotata d'ipoteca) . . . . *Lire*	80 »	Torino
»	127778	Daneri cav. Pietro fu Lorenzo, domiciliato in Genova (Annotata d'ipoteca) . . . . »	1720 »	»
»	25134	Trona prof. Giacinto Edoardo fu Giacomo Filippo, domiciliato a Cuneo (Annotata d'ipoteca) . . . . »	50 »	»
»	90261	Trona cav. Giacinto fu Giacomo Filippo, domiciliato in Cuneo (Annotata d'ipoteca) . . . . »	25 »	»
»	110274	Trona cav. Giacinto Edoardo fu Giacomo Filippo, domiciliato in Mondovì (Annotata d'ipoteca) . . . . »	50 »	»
»	58315	Rizzi Giorgio fu Pasquale, domiciliato in Torino. . . . »	10 »	»
»	132713	Cappella di S. Bernardino eretta nel duomo di Urbino (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	10 »	»
»	60843	Bettoli Adolfo fu Giulivo, domiciliato in Spoleto (Annotata d'ipoteca) . . . . »	150 »	»
»	52247	Conservatorio Villaggi in Castellarquato . . . . . . »	10 »	»
»	13294	Filippa Giuseppina nata Cucchi, fu Angelo Maria, domiciliata in Novara . . . . »	65 »	»
»	80833	De Andrea Pietro fu Giuseppe, domiciliato in Torino (Annotata d'ipoteca) . . . . »	10 »	»
»	70131	Manici dottor Giuseppe (Annotata d'ipoteca) . . . . . »	100 »	»
»	12519	Detto (Annotato d'ipoteca) . . . . »	4 50	»
»	Assegno provv. 89636	Garnero Vittòrio del vivente Bernardo, domiciliato in Fiano, Torino (Annotata d'ipoteca) . . . . »	25 »	»
Consolidato 3 p. 0/0	1623 Assegno provv.	Semplice Uffiziatura Gaci, sotto il titolo del SS. Crocifisso nella chiesa collegiata di S. Martino in Fojano . . . »	1 40	Firenze
»	16476	Comune di Murlo, provincia di Siena, rappresentato dal suo sindaco (Con avvertenza di affrancazione) . . . . . »	6 »	»
Cons. Nap. 5 p. 0/0	Fol.° N° 10240 Pag. N° 9740	Giacomo Raimondo fu Salvatore . . . . *Ducati*	5 »	Napoli
»	Fol.° N° 23977 Pag. N° 23477	Di Giacomo Raimondo fu Salvatare . . . . »	5 »	»
»	Fol.° N° 26933 Pag. N° 26433	Detto . . . . »	5 »	»
Cons. Rom. 5 p. 0/0	Iscr.ne N° 15198 Cert.to N° 30532	Pia Eredità del fu D. Giuseppe Liverani di Faenza. . *Scudi*	11 28	Roma
»	Iscr.ne N° 4491 Cert.to N°	Monastero e monache del SS. Nome di Gesù, detto il Ritiro di Moricone in Sabina. . . . . »	126 36 1/2	»
»	Iscr.ne N° 14283 Cert.to N°	Sagrestia di S. Maria sopra Minerva. . . . . »	49 81 1/10	»
»	Iscr.ne N° 14283 Cert.to N°	Detta . . . . »	24 63	»
»	Iscr.ne N° 14283 Cert.to N°	Detta . . . . »	9 76	»
»	Iscr.ne N° 14283 Cert.to N°	Detta . . . . »	5 »	»
»	Iscr.ne N° 2736 Cert.to N° 3097	Casa delle Scuole Pie di Città della Pieve . . . . . . »	48 64 1/2	»
»	Iscr.ne N° 2736 Cert.to N° 34993	Detta . . . . »	11 14	»
»	Iscr.ne N° 2736 Cert.to N° 37920	Detta . . . . »	5 »	»
»	Iscr.ne N° 12689 Cert.to N°	Chiesa parrocchiale di Cento . . . . »	5 49	»
»	Iscr.ne N° 7750 Cert.to N° 21223	Congregazione degli Assistenti al Sagramento nella morte di Roma . . . . »	5 »	»
»	Iscr.ne N. 7750 Cert.to N. 23670	Detta . . . . »	5 »	»
»	Iscr.ne N. 12387 Cert.to N°	Eredità di Ubaldo Borghi . . . . »	5 41 1/2	»
»	Iscr.ne N° 11501 Cert.to N° 8769	Eredità Mecena . . . . »	24 84	»
»	Iscr.ne N° 4524 Cert.to N. 3634	Collegio delle Scuole Pie di Savona . . . . »	22 34	»
»	Iscr.ne N° 5966 Cert.to N° 4711	Padri delle Scuole Pie di Genova . . . . »	106 91	»
»	Iscr.ne N° 9616 Cert.to N°	Convento delle Scuole Pie delle Carcarre . . . . . . »	11 18	»
»	Iscr.ne N° 15444 Cert.to N° 31241	Collegio delle Scuole Pie di Carcare nel Genovesato, diocesi di Acqui . . . . »	112 37 8/10	»
»	Iscr.ne N° 7422 Cert.to N°	Ospedale di Veroli . . . . »	5 64	»
»	Iscr.ne N° 3421 Cert.to N° 2976	Eredità Conti . . . . »	12 18/5	»
»	Iscr.ne N° 6506 Cert.to N° 4885	Conservatorio delle Zoccolette . . . . »	217 32/5	»
»	Iscr.ne N° 6506 Cert.to N° 4440	Detto . . . . »	70 »	»
»	Iscr.ne N° 6506 Cert.to N° 4436	Detto . . . . »	31 69 5	»
»	Iscr.ne N° 6506 Cert.to N° 4484	Detto . . . . »	190 »	»
»	Iscr.ne N° 16897 Cert.to N° 35648	Legato Pio istituito dalla buona memoria Pietro Paolo Candi nella venerabile chiesa del Conservatorio dei Ss. Clemente e Crescentino detto le Zoccolette in Roma . . . . . »	54 20	»
»	Iscr.ne N° 9948 Cert.to N° 15566	Legato Cola . . . . »	7 06 1/2	»
»	Iscr.ne N° 22404 Cert.to N° 52352	Sagrestia della chiesa di S. Andrea di Castel Lugnano, diocesi di Palestrina . . . . *Lire*	25 »	»
»	Iscr.ne N° 20378 Cert.to N° 45223	Bovieri Vincenzo . . . . *Scudi*	15 »	»

Firenze, 29 ottobre 1874.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 1a Divisione
Segretario della Direzione Generale
PAGNOLO.

Il procuratore generale alla Corte d'appello di Firenze, in esecuzione dell'art. 33 della legge del 13 settembre 1874, num. 2079, e per gli effetti di che nell'articolo 29 e seguenti della legge medesima, rende noto che il signor Alessandro Acconci fino dal 22 settembre 1874 ha cessato dalle funzioni di conservatore delle ipoteche in Modigliana.

Addì 17 novembre 1874.

CESARINI.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 15 corrente fu aperto un ufficio telegrafico al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno in Giovinazzo, provincia di Bari.

Firenze, li 18 novembre 1874.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si è denunziato lo smarrimento del Buono numero 21427, per lire 1345 08, emesso da questa Direzione generale su la Tesoreria di Napoli a favore di Pilavoine Giuseppe fu Pietro, per il semestre al 1° luglio 1874 sull'iscrizione nominativa del consolidato 5 0/0, n. 148220 (Napoli).

Si diffida che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, sarà rilasciato il nuovo Buono in sostituzione di quello smarrito, il quale perciò resterà di nessun valore, ai termini degli articoli 458, 459 e 460 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Firenze, 12 novembre 1874.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

In conformità al disposto dell'art. 75 del regolamento approvato col R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, si deduce a pubblica notizia per norma di chi possa avervi interesse che, essendo stato dichiarato lo smarrimento del sottodescritto mandato, ove non siano state fatte opposizioni, un mese dopo la pubblicazione del presente, ne sarà rilasciato il relativo duplicato, e resterà di nessun valore il precedente titolo.

Mandato n. 381 emesso dalla cessata Cassa dei depositi e prestiti di Palermo per lire 13 87 a favore della Confraternita del SS. Sacramento al Borgo di Catania (pagabile dalla Tesoreria di Catania).

Firenze, 9 novembre 1874.

Per il Direttore Capo di Divisione
FRASCAROLI.

Per il Direttore Generale
CERESOLE.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

In ordine al prescritto dell'articolo 146 del vigente regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, si fa noto per tutti gli effetti di ragione, che questa Amministrazione ha provveduto alla restituzione a chi di diritto dei depositi infradescritti, dichiarando divenuti nulli e di nessun valore la polizza e il certificato che li rappresentavano.

Deposito di lire 747 45 fatto dal Ministero dei Lavori Pubblici a titolo d'indennità per espropriazione di case in Cerami, dovuta a Bonanno Gaetano giusta la polizza n. 39036.

Deposito di lire 160 fatto da Boniselli Giulio per cauzione dell'esercizio di un mulino nel comune di Mompiano denominato Pusterla, giusta il certificato n. 1767.

Firenze, 4 novembre 1874.

Per il Direttore Capo di Divisione
FRASCAROLI.

Per il Direttore Generale
CERESOLE.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Al *Journal de Genève* del 13 scrivono da Friburgo che il livello del lago di Morat è abbassato tanto che in questi ultimi giorni vi si dovette interrompere la navigazione a vapore. La stessa cosa può dirsi riguardo ad altri laghi della Svizzera, ed in particolar modo poi per il lago di Sempach.

La *France* dice che, in seguito alla persistente siccità, le acque della Saonna sono talmente basse che è difficilissimo il poter ora navigare su quel fiume.

Secondo la *Gazette de Strasbourg* il Reno è basso non meno che la Saonna, e la circolazione dei piroscafi fra Colonia e Dusseldorf è divenuta impossibile.

— Giorni sono, scrive la *Liberté* del 13, dai cantieri navali di Blackwall, sul Tamigi, fu varato un nuovo bastimento corazzato, fatto costruire dal governo turco. Questo nuovo vascello, che fu costruito sullo stesso modello del *Superbo*, che trovasi ancora nei cantieri navali di Chatam, è lungo 332 piedi, largo 59, sposta un volume d'acqua del peso di 9000 tonnellate, potrà ricevere a bordo un carico superiore alle 3000 tonnellate, ed è armato di 12 cannoni da 18 tonnellate, che sono protetti da una corazza di acciaio alta 12 pollici.

Questo nuovo bastimento corazzato, che non sarà consegnato al governo turco prima del 1874, ora trovasi nei *docks* Vittoria, ove lo si sta armando e mettendo in perfetto assetto, e le sue macchine, che avranno una forza di 1250 cavalli-vapore, lo faranno muovere con una celerità di quattordici nodi all'ora.

— La *Militar Zeitung* reca i seguenti particolari sull'esercito spagnuolo:

Il bilancio ordinario di prima previsione del ministero della guerra è basato su un effettivo di 80,000 uomini: fanteria 54 a 56,000; artiglieria 9364; cavalleria 10,899 e 2310 del genio. Pel servizio di questo esercito vi hanno 13,945 cavalli, ed animali da tiro e da soma, dei quali per la cavalleria 9563, per l'artiglieria 2406 e 2016 per l'artiglieria.

La guardia civica conta 12,636 uomini dei quali 1593 montati. Le spese ammontano a 130,970,467 *pesetas*, comprese le spese pei generali per 2 milioni 655,066 *pesetas*. Vi sono 6 capitani generali i quali godono di 30,000 *pesetas* ciascuno, come pure la duchessa Prim ed i suoi figli; 47 tenenti generali con assegno di 11,250 *pesetas*, i marescialli di campo (maggiori generali) sono 91 ed hanno assegni da 7500 a 11,250 *pesetas*, oltre a 223 brigadieri da 5 ad 8000 *pesetas*. Il bilancio straordinario è calcolato in base ad un esercito di 120,000 uomini, cioè 108,342 di fanteria, 5627 di artiglieria, 4116 di cavalleria, ecc., per una somma totale di 144,859,770 di *pesetas*. Con tal bilancio la forza dell'esercito può esser portata fino a 200,000 uomini.

— Scrivono dall'Aja alla *Correspondance Havas*:

La spedizione di Accin costò finora all'esercito olandese 2042 soldati, 607 dei quali furono vittime del cholera. Il numero dei feriti non fu peranco constatato, ma si sa già che le spese della guerra contro gli Accinesi ammontarono alla cospicua somma di 23,614,000 fiorini.

— Telegrafano al *Manchester-Guardian* che il capitano Boyton, vestito del suo apparecchio di salvataggio, traversò il 9 novembre la baia di Dublino, dalla punta di Dow-Head all'isola Dalkey, impiegando due ore e 50 minuti nel compiere quel tragitto che ha la lunghezza di nove miglia inglesi.

Durante il suo viaggio il capitano Boyton se ne stava sdraiato sulla schiena, navigava con un solo remo, si serviva delle gambe per ti-

mone, fumava continuamente dei sigari, e di tanto in tanto dava fuoco a dei razzi.

— Il *Wochenblatt* d'Olten rende conto nel seguente modo dei prodigiosi effetti dell'esplosione di una carica di *dinamite* messa in una cava di Egerkingen. Il foro di mina, che aveva 6 pollici di diametro e 50 piedi di profondità, era stato riempito con 185 libbre di *dinamite*; e, sebbene fosse stato praticato in una roccia calcarea di una gran resistenza, esplodendo, ne staccò non meno di 250,000 quintali di materiali. Moltissimi spettatori assistevano allo scoppio di quella mina che coperse il terreno sottostante di massi da 500, 1000 e persino 5000 piedi cubi, e si calcola che quaranta operai dovranno impiegare un anno buono per tagliare e segare quella enorme quantità di materiali da costruzioni.

— Da sei mesi a questa parte, scrive il *Courrier des Etats Unis*, il professore Mudge, del Yale College, che si occupa attivamente di fare collezione dei fossili rari e curiosi del Kansas, inviò al Yale College un'enorme quantità di pezzi scelti di vertebrati, che comprendono più specie di pesci sconosciuti, nonchè un *sauro* ed un *pterodattilo* non peranco classificati dalla scienza. Alcuni pesci sono lunghi soltanto pochi pollici ed altri hanno la lunghezza di 25 piedi. Sventuratamente, di questi ultimi non si hanno esemplari completi, ma le loro massiccie ganascie armate di denti lunghi ed aguzzi dinotano una natura carnivora.

Uno dei pesci più strani scoperti dal professore Mudge ha sul naso una specie di lama rotonda ed acuminata composta da lunghe fibbre. Le mascelle hanno tre fila di denti; la prima è di denti grossi e taglienti come quelli del pescecane, la seconda è di denti piccoli, massicci ed irregolari e la terza è di denti fini, affilati ed acuminati come tanti aghi.

I rettili, molto più interessanti che non i pesci dal punto di vista geologico, comprendono parecchie specie di *sauri* la cui statura varia dai 3 ai 70 piedi. Gli scheletri dei più grandi sono quasi tutti incompleti, ma il più grande dei *sauri* trovati dal prof. Mudge è un *ittiosauro* lungo dai 60 ai 70 piedi che, come tutti gli altri *sauri* che il dotto professore inviò al Yale College, assomiglia assaissimo agli *alligatori*.

Fra i *pterodattili* scoperti ed illustrati dal prof. Mudge ve n'ha uno interessantissimo che, vivente, doveva essere lungo una ventina di piedi, mentre che il più grande che sia mai stato scoperto in Europa non misurava che dieci piedi di lunghezza.

La collezione del professore Mudge, che diventa sempre più ricca ed interessante, comprende pure molte ossa di uccelli acquatici, delle tartarughe mostruose e due o tre esemplari di razze estinte di cavalli e di *mastodonti*.

DIARIO

Nel Reichstag germanico, seduta del 16 novembre, fu fatta la prima lettura del progetto di legge bancaria. Si crede che questa legge provocherà dibattimenti molto vivaci; molti sono d'avviso che difficilmente il progetto potrà essere definitivamente approvato durante questa sessione. Il progetto di legge fu presentato dal ministro di Stato e presidente della cancelleria, signor Delbrück, il quale prese a dimostrare la necessità della legge rispetto alla valuta dell'oro e alla nuova legge monetaria. Il ministro disse che il governo mirò principalmente a procurare una massa di moneta piccola che fosse proporzionata alla notevole quantità di monete di oro.

Togliamo dal *Moniteur Universel* i seguenti particolari sull'ordinamento dell'esercito territoriale francese.

A' termini del titolo secondo, articolo 42 del progetto di legge sui quadri, adottato dalla Commissione dei Quarantacinque, l'esercito territoriale è formato di 144 reggimenti di fanteria con 2 battaglioni di cavalleria, composti di 4 squadroni per ciascun battaglione; di 18 reggimenti d'artiglieria da 12 batterie a piedi e 2 compagnie di cannonieri conduttori; di 18 battaglioni del genio da 4 compagnie e una sezione di pontonieri; di 18 squadroni del corpo di trasporti militari, senza contare i servizi amministrativi, l'ordinamento dei quali verrà determinato da un regolamento del ministro della guerra.

Ora, per ordinare i quadri di questi corpi, converrà nominare 9438 ufficiali d'ogni arma, e questo è il *minimum* della cifra. Inoltre conviene fare assegnamento sopra un numero considerevole di ufficiali posti fuori dei quadri, la quale cosa permette di calcolare a circa 10,000 il numero delle promozioni che dovranno essere fatte per formare i quadri dell'esercito territoriale.

I quali quadri, secondo la legge del 24 luglio 1872, verranno costituiti cogli ufficiali in ritiro, o con quelli demissionari dell'esercito attivo; cogli ufficiali di truppe mobili, i quali, in ragione dei servizi resi durante la guerra, potranno essere nominati ufficiali nell'esercito territoriale dopo un esame; e finalmente, rispetto ai sottotenenti, coi volontari d'un anno forniti di brevetto.

Per obbedire alla legge e preparare l'ordinamento dei quadri dell'esercito territoriale, il ministro della guerra fece pubblicare, il 24 giugno scorso, un programma delle cognizioni che saranno richieste nei candidati ufficiali per gli esami ch'eglino dovranno sostenere, cominciando dal 15 novembre.

Dal numero delle domande finora presentate dagli ufficiali in ritiro o dimissionari risulta che il *minimum* di ufficiali necessari per costituire i quadri dell'esercito territoriale non è ancora ottenuto.

I punti principali del programma che il signor Emilio di Girardin, il nuovo direttore della *France*, promette di svolgere in questo giornale, sono i seguenti: 1° Settennato personale fino al novembre 1880, il quale abbia una sua vita propria e rinunzi a chiedere altre istituzioni all'Assemblea; 2° Mantenimento dell'Assemblea attuale fino al termine del settennato, meno qualche settimana; ma che quest'Assemblea eserciti unicamente le funzioni di Camera legislativa la quale discuta e voti le leggi necessarie alla pronta spedizione dei pubblici negozi, e non segga fuorchè sei mesi ogni anno in due sessioni di tre mesi ciascuna; 3° Cessazione dello stato d'assedio a fine di rendere esteriormente al governo francese il suo carattere di governo regolare; 4° Elezioni parziali due volte ogni anno, a periodi invariabilmente determinati; 5° Nomina diretta di un'Assemblea speciale di Costituzione, la quale nomina dovrà essere fatta nella prima domenica di marzo 1880 da tutta la Francia elettorale.

La durata di quest'Assemblea non dovrà oltrepassare quattro mesi; la medesima sarà composta di cento deputati, e non più; 6° Convocazione di tutti gli elettori per la prima domenica di luglio dello stesso anno 1880, all'oggetto di ratificare o di respingere la Costituzione votata, affinchè, nel caso di ratifica, non lasci più verun pretesto agli irreconciliabili di qualunque governo o sistema; 7° Elezioni generali (da farsi nella prima domenica di settembre 1880) dei deputati chiamati, con o senza l'aggiunta di senatori, a comporre il nuovo potere legislativo a termini della nuova Costituzione; 8° Finalmente cessazione dei poteri dell'Assemblea attuale nel 1880, e cessazione dei poteri del presidente della repubblica, nominato irrevocabilmente per sette anni il 20 novembre 1873; 9° Qualora, prima del 20 novembre 1880, il presidente della repubblica cessasse di vivere o si dimettesse, dovrà immediatamente essere convocata dal presidente dell'Assemblea nazionale legislativa l'Assemblea speciale costituente; la prima dovrà continuare a sedere fin dopo che sarà votata la Costituzione e dopo le elezioni generali.

Le notizie di Spagna relative alle operazioni militari attorno a Irun sono assai confuse. Secondo le informazioni del corrispondente dell'*Indépendance Belge*, confermate dall'*Havas*, le truppe del generale Laserna dovevano ritornare per via di mare nella valle dell'Ebro. Anzi si diceva che già erano avviate a San Sebastiano, ove doveva seguire l'imbarco. A Santander si facevano preparativi per riceverle; altri invece asseriscono, dietro un telegramma di Madrid, che il generale Laserna continuava a inseguire i carlisti che fuggivano verso la Navarra.

Nel *Corriere di Saigon* del 3 ottobre si legge: « Il console di Francia a Maniglia notificò al contrammiraglio governatore per *interim* e comandante in capo nella Cocincina, che la nave a vapore francese l'*Avenir* venne catturata nelle isole Sulù dagli incrociatori spagnuoli, sotto l'accusa di trasgressione del blocco, e di vendita di contrabbando da guerra (polvere, ecc.). Si raccomanda ai bastimenti francesi di non frequentare gli ancoraggi delle isole Sulu nelle presenti circostanze, essendo il sultano di quelle isole in guerra colla Spagna, per non avere questa eseguito il trattato del 1851 ».

ELEZIONI POLITICHE
del 15 novembre 1874

Votazioni di ballottaggio

Verbicaro — Giordano con voti 200.
Partinico — Canizzo, notaio, con voti 316.
Serra San Bruno — Cassibile.
Lacedonia — De Sanctis con voti 377.
Monreale — Caruso, consigliere.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO
DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI NAPOLI

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 9 dicembre 1874 alla nomina di ricevitore del lotto al banco n. 413 nel comune di Campobasso, provincia di Campobasso, coll'aggio lordo medio annuale di L. 3969 25.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Regio decreto 24 giugno 1870, n. 5796, non che i titoli accennati nel successivo articolo 136, modificato col R. decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª).

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 14 novembre 1874.

Il Direttore Compartimentale
G. MILLO.

Dispacci elettrici privati
(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 18. — Una lettera di Christophle, ex presidente del centro sinistro, dice che il centro sinistro, non contento della repubblica di fatto, vuole la repubblica legale e voterà per conciliazione il settennato con una organizzazione repubblicana, altrimenti voterà lo scioglimento dell'Assemblea. Ripete che egli è pronto ad una conciliazione.

LONDRA, 18. — Il generale Garibaldi scrisse al signor Arnold di Londra una lettera nella quale ringrazia i suoi amici d'Inghilterra e dichiara di non aver più bisogno delle offerte fattegli.

Monsignor Manning è partito ieri per Roma.

CAGLIARI, 17. — Il *Corriere di Sardegna* annunzia che il 1° dicembre avrà luogo l'inaugurazione della linea Ploaghe-Ozieri, in complemento della linea Sassari-Ozieri.

PARIGI, 17 (ritardato). — La maggior parte dei giornali si meraviglia che le truppe liberali spagnuole non abbiano approfittato della loro vittoria ed abbiano lasciato che i carlisti rioccupino le frontiere.

È smentita la voce che sia avvenuta una transazione fra gli insorti e il governo di Buenos-Ayres.

PARIGI, 18. — Il *Moniteur* assicura che, avendo i capi dei corpi fatte alcune osservazioni sull'indebolimento dei quadri dell'esercito in seguito al congedo della classe del 1869, il ministro della guerra decise di aggiornare il rinvio del contingente 1870 fino alla incorporazione della classe 1873, che avrà luogo probabilmente nel prossimo febbraio.

MENDOZA, 13. — Il console del Chilì fu arrestato per avere dimostrato simpatie verso gli insorti argentini.

NEW-YORK, 16. — Assicurasi che i coloni di Nicaragua e di San Salvador abbiano tentato di fare una rivoluzione nello Stato di Costarica per installarvi Fernandez alla presidenza.

Gli insorti sarebbero stati dispersi.

LONDRA, 18. — Oggi ebbe luogo una numerosa riunione dei membri dell'Unione cattolica inglese. Essendo assente il duca di Norfolk, che si recò a Roma, lord Petre tenne la presidenza. Fu approvata ad unanimità una mozione, la quale dichiara che la lealtà dei cattolici non fu punto menomata dal dogma dell'infallibilità del Papa. La discussione sull'opuscolo di Gladstone fu assai animata.

Una lettera indirizzata da Disraeli a Henry Rawlinson annunzia che il governo si occuperà fra breve per organizzare una spedizione al polo Nord.

Lord Derby, ricevendo una deputazione la quale andò a fargli alcune rimostranze per la persecuzione dei cristiani nella Siria, dichiarò che, quantunque il Sultano abbia promesso nel trattato di Parigi di proteggere i suoi sudditi cristiani e le potenze sieno impedite da quel trattato di intervenire, il governo inglese continuerà tuttavia a fare rimostranze amichevoli e interverrà se la vita dei suoi nazionali fosse in pericolo.

COSTANTINOPOLI, 18. — Il giornale arabo *Diewail* pubblica un dispaccio da Chartum, il quale conferma che le truppe egiziane s'impossessarono del Darfour e che il Sultano di questo paese è morto sul campo di battaglia.

BERLINO, 18. — Il Reichsrath, dopo una discussione che durò 6 ore, decise di rinviare il progetto sulla Banca ad una Commissione. Prima della votazione ebbe luogo una discussione sul regolamento. In seguito ad una votazione sulla questione del regolamento, il presidente Forckenbeck ha dato la sua dimissione.

Domani avrà luogo la nuova elezione del presidente.

PIETROBURGO, 18. — La notizia data dai giornali tedeschi che sia stata scoperta una cospirazione socialista e che si sieno fatti numerosi arresti è priva di fondamento.

Borsa di Parigi — 18 *novembre*.

	17	18
Rendita francese 3 0[0	61 40	61 45
Id. id. 5 0[0	98 10	97 95
Banca di Francia	3900 —	— —
Rendita italiana 5 0[0	67 40	67 45
Id. id. id.	— —	— —
Ferrovie Lombarde	305	305 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. Emanuele (1863)	196 —	196 —
Ferrovie Romane	77 50	78 —
Obbligaz. Lombarde fed. luglio 1874	250 50	251 —
Obbligazioni Romane	191 50	192 —
Azioni Tabacchi	— —	727 —
Cambio sopra Londra, a vista	25 13 1[2	25 14
Cambio sull'Italia	9 7[8	10 —
Consolidati inglesi	93 1[4	93 1[4

Borsa di Berlino — 18 *novembre*.

	17	18
Austriache	183 —	183 1[4
Lombarde	82 3[4	82 5[8
Mobiliare	140 1[2	140 1[2
Rendita italiana	66 5[8	66 3[4
Rendita turca	43 1[2	43 7[8

Borsa di Firenze — 18 *novembre*.

Rendita italiana 5 0[0	72 55	contanti
Napoleoni d'oro	22 22	»
Londra 3 mesi	27 54	»
Francia, a vista	110 90	»
Prestito Nazionale	61 50	nominale
Azione Tabacchi	793 —	fine mese
Azioni della Banca Naz. (nuove)	1742 —	»
Ferrovie Meridionali	349 —	»
Obbligazioni Meridionali	214 —	nominale
Banca Toscana	1480 -	fine mese
Credito Mobiliare	695 1[2	»
Banca Italo-Germanica	242 —	nominale
Banca Generale	— —	»

Fermissima.

Borsa di Vienna — 18 *novembre*.

	17	18
Mobiliare	236 25	235 25
Lombarde	134 —	134 50
Banca Anglo-Austriaca	149 —	146 50
Austriache	302 —	302 —
Banca Nazionale	987 —	992 —
Napoleoni d'oro	8 90	8 89
Argento	104 65	104 75
Cambio su Parigi	43 90	43 95
Cambio su Londra	110 35	110 25
Rendita austriaca	74 55	74 55
Rendita austriaca in carta	70 05	70 10
Union-Bank	122 —	117 —

Borsa di Londra — 18 *novembre*.

Consolidato inglese	da 93 1[8	a 93 1[4
Rendita italiana	67 —	— —
Turco	44 5[8	— —
Spagnuolo	da 18 1[4	a 18 3[8
Egiziano (1873)	74 3[4	— —

AVVISO
ai Signori Associati alla GAZZETTA UFFICIALE

Col 1° prossimo gennaio la **Gazzetta Ufficiale del Regno** muterà formato. Sarà pubblicata su foglio di sedici pagine in 4° grande. Molte utili modificazioni e molti importanti miglioramenti saranno pure introdotti nella redazione.

Similmente, alla prossima riapertura del Parlamento, le **Relazioni ministeriali**, quelle delle **Commissioni parlamentari**, che accompagnano i singoli **Progetti di legge**, e le successive **Discussioni** che hanno luogo dinanzi all'uno ed all'altro ramo del Parlamento, saranno pubblicate nello stesso sudescritto nuovo formato della Gazzetta Ufficiale assai più comodo del presente.

Questa riforma, da tempo invocata da molti Associati, permetterà ai medesimi di riunire in uniformi ed eleganti volumi al termine di ogni annata ed alla chiusura di ogni Sessione tanto i fogli della **Gazzetta Ufficiale** quanto quelli degli **Atti del Parlamento.** Questi ultimi per maggiore comodità saranno distribuiti in due distinte serie, aventi ciascuna una numerazione parziale e progressiva.

Faranno parte della prima serie i Progetti di legge, le Relazioni ministeriali e quelle delle singole Commissioni parlamentari. Nella seconda saranno comprese le sole Discussioni. Tanto la prima che la seconda serie saranno spedite ai signori Associati alla Gazzetta Ufficiale che avranno fatto richiesta anche degli Atti del Parlamento e ne avranno soddisfatto il corrispondente importo. Le Discussioni, appena avranno avuto luogo in Parlamento; le Relazioni dopo la distribuzione che se ne deve fare ai membri delle due Camere.

Finalmente allo spirare di ogni anno, al chiudersi di ogni Sessione verrà pure distribuito un copioso indice e della Gazzetta Ufficiale e di ciascuna serie degli Atti parlamentari.

I prezzi d'associazione sono li stessi di quelli ora in corso.

Coloro che desiderassero ricevere fin dal loro principio li Atti della imminente nuova Legislatura e non fossero ancora associati alla Gazzetta Ufficiale devono pertanto spedire senza indugio la loro richiesta d'associazione, accompagnata dal relativo vaglia postale.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 18 novembre 1874.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	755 9	758 2	758 5	759 8	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	6 9	12 0	12 7	5 8	Termometro
Umidità relativa	62	43	37	73	Massimo = 12 7 C. = 10 1 R.
Umidità assoluta	4 77	4 49	4 07	5 02	Minimo = 5 6 C. = 4 5 R.
Anemoscopio	N. 14	N. 22	N. 8	Calma	Pioggia in 24 ore = 3,6.
Stato del cielo	10. bello	10. bello	10. bello	9. bello, qualche cirro	Pioggia nella notte. Vento forte di tramontana al mattino. Bifilare irregolare. Verticale agitato a sera.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 19 novembre 1874.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0[0	1° semes. 75	— —	— —	72 40	72 30	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 5 0[0		— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 74	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0[0	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Nazionale	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto piccoli pezzi	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto stallonato	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligaz. Municipio di Roma	1° gennaio 74	500 —	— —	410 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Fondiaria B.° di S. Spirito	1° ottobre 74	500 —	— —	455 —	451 —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0[0	4° trimes. 74	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	518 —
Certificati Emissione 1860-64	1° ottobre 74	— —	— —	74 70	74 65	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Rom., Blount	»	— —	— —	73 45	73 25	— —	— —	— —	— —	— —
Detto Rothschild	1° giugno 74	— —	— —	75 70	75 35	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 74	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	2° semes. 74	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1095 —
Banca Nazionale Toscana	»	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° gennaio 74	500 —	250 —	417 75	417 50	418 50	418 —	— —	— —	— —
Società Gen. di Credito Mobiliare Italiano	»	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Italo-Germanica	»	500 —	350 —	243 —	240 —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Industr. e Commerciale	»	250 —	175 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Tabacchi	»	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligaz. dette 6 0[0	1° ottobre 73	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferr. Romane	1° ottobre 65	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligaz. delle Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Merid. 6 per 100 (oro)	—	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Soc. Anglo-Rom. per l'illuminaz. a gas	2° semes. 74	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	390 —
Gas di Civitavecchia	1° gennaio 74	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	»	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	»	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90			
Marsiglia	90	109 65	109 40	— —
Lione	90			
Londra	90	27 56	27 52	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi		22 20	22 17	— —
Sconto di Banca 5 0[0		— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 - 2° sem. 1874: 74 50 cont.; 74 50, 55 fine; 1° sem. 1875: 72 30 cont.

Cert. sul Tesoro em. 1860-64 74 67 1[2.

Banca Generale 418 fine corr., 417 50 cont.

Il Sindaco: A. PIERI.
Il Deputato di Borsa: B. TANLONGO.

Istanza per nomina di perito.

I signori coniugi Maria Pistolesi e Filippo Quagliottini, non che il signor dottore Ottavio Leoni, qual padre e legittimo rappresentante del figlio stesso, erede della di lui madre fu Clementina Pistolesi, han fatto istanza all'ecc.mo presidente del tribunale civile di Frosinone perchè si nomini un perito per procedere alla stima de' seguenti beni, de' quali han promosso la subastazione in odio di Domenico Girolami.

Descrizione de' fondi da stimarsi.

1° Seminativo vitato, in contrada Farneto, territorio di Morolo, posto alla sezione prima, n. 648, della superficie di tavole 2 82, confinante strada, Cappellania di S. Lucia e beni propri.

2° Simile, alla stessa contrada e sezione, col n. 655, confinante fosso, Girolami Giacinto fu Giuseppe, Girolami Giacinto fu Domenico, di tavole 5 60.

3° Simile, alla stessa contrada e sezione, col n. 658, di tavole 2 16, confinante fosso, Girolami Giacinto fu Giuseppe, Pompei Marco Antonio e Marcello u Cataldo.

4° Seminativo vitato, alla stessa contrada e sezione, col n. 735, della superficie di tavole 7 63, confinante Girolami Giacinto fu Domenico, Capitani D. Giovanni e Beneficio in Morolo, goduto da Pistolesi D. Cirillo.

5° Terreno seminativo olivato, in contrada Porta dei Celsi, enfiteutico a Derossi Pasquale, in mappa alla sezione seconda, col n. 322, della superficie di centimetri 60, confinante piazza, Massa comune della collegiata di S. Maria e Derossi Pasquale fu Rutilio.

6° Terreno pascolo olivato, in contrada Bizzollo, posto alla sezione seconda, col n. 611, di tavole 19 90, confinante Ricci Pietro, Quadrini D. Ilario e Lorenzo, e Girolami Giacinto fu Giuseppe.

7° Terreno seminativo olivato, in contrada Via di Lupino, in mappa alla sezione seconda, n. 904, di tavole 1 76.

8° Simile, alla stessa contrada e sezione, col n. 905, di tavole 1 82, confinante con beni propri, Quagliottini Raffaele, dotali di Tiriotti Maddalena, e Tozzi Michelangelo.

9° Terreno seminativo olivato, in contrada Fosso Bombacellaro, posto alla sezione seconda, n. 1196, di tavole 19 61, confinante fosso Bombacellaro, Pistolesi Giovan Battista e Tranquilli Enrico fu Luigi.

10. Simile, in contrada Via di Supino, alla sezione seconda, n. 1335, di tavole 3.

11. Simile, alla stessa contrada e sezione, col n. 1336, di tavola 1 81, confinante strada ad un lato, Pacifici Angelo Maria dotali e Mancini Agnese.

12. Pascolo olivato, in contrada Bizzollo, alla sezione seconda, n. 1506, della superficie di tavole 0 30, confinante strada, Patrizi Domenico, ed altri, e beni propri.

13. Pascolo, in contrada Fosso di Conca, posto alla sezione terza, di tavole 0 53, confinante strada, Patrizi Domenico ed Ermenegildo da due lati.

14. Seminativo vitato, in contrada Casali, in mappa alla sezione terza, n. 45, di tavole 3 20.

15. Casa piano terra, come sopra, col n. 694, di tavole 0 08.

16. Casa di proprio uso, in detta contrada e sezione, col n. 693, di tavole 0 05.

17. Seminativo vitato, alla stessa contrada e sezione, col n. 696, di tavole 13 20, confinante strada da un lato, Patrizi Domenico, Cappella di S. Lucia, da Renzoni, e Girolami Giacinto fu Giuseppe.

18. Terreno di dominio diretto, in contrada Via di Supino, seminativo vitato, di tavole 3 33, ritenuto in enfiteusi da Torri Domenico fu Giovanni Battista, posto in mappa alla sezione seconda, n. 1567, confinante coi beni propri liberi da tutti i lati.

19. Terreno seminativo vitato, di dominio diretto, posto in contrada Via di Supino, di tavole 3 35, in mappa sezione seconda, n. 877, ritenuto in enfiteusi da Tozzi Michele fu Francesco, confinante fosso, beni propri liberi e Tozzi suddetto.

6560 PIETRO avv. FORTUNA.

AVVISO.

Il tribunale civile e correzionale di Roma, prima sezione, nella causa fra i signori Lavinio, Cesare ed Archimede Carletti, Porzia Ossoli, Natale Macioccl amministratore, ed i signori Ottavio e Pietro Ossoli, Antonio Ossoli e Pietro Mandolesi curatore alle liti, sotto il giorno 9 maggio 1874 ha rigettato l'incidente rimesso con verbale del 22 aprile 1874, con il quale si richiedeva che fosse deputato un amministratore ai beni già spettanti alla già primogenitura Ossoli, e con la condizione di depositare le rendite col vincolo della lite, con la condanna alle spese di Ottavio e Pietro Ossoli.

Il presente atto, stante l'ora incognito domicilio di Antonio Ossoli, si affigge e s'inserisce nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* a forma di legge.

Roma, li 18 novembre 1874.

GARBARINO MICHELE usciere del tribunale sullodato.

6556

REVOCA DI PROCURA.

Il sottoscritto notifica al pubblico che il signor prof. ing. Accilio Quiri con atto 13 corrente novembre, rogato Abena (registrato in Torino il 14 stesso mese, al nº 7056, con L. 3 60), rivocò tutte le procure tanto speciali quanto generali da esso passate al signor Mussio Felice fu Dionigi di Refrancore.

Torino, il 16 novembre 1874.

6576 Not. PIETRO GUGLIELMO ABENA.

Direzione Generale del Debito Pubblico.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Torino con suo decreto 20 agosto 1874, pronunziato sull'istanza delli signori geometra Filippo ed Osanna fratello e sorella Berretta fu Carlo, residenti in Torino, autorizzò l'Amministrazione del Debito Pubblico italiano ad addivenire al tramutamento del certificato n. 56044, consolidato 5 0/0, creazione 10 luglio 1861, della rendita di L. 850, intestato a Berretta Enrichetta fu Carlo vedova di Felice Ferrando, in cartelle al portatore per essere rimesse alli stessi Filippo ed Osanna fratello e sorella Berretta fu Carlo, in parti eguali, dichiarando l'Amministrazione stessa debitamente liberata ed esonerata da ogni contabilità al riguardo mediante regolare quitanza delli nominati signori Filippo ed Osanna fratello e sorella Berretta o loro rappresentanti legittimi.

Torino, 14 novembre 1874.

RE CARLO proc. capo.

6577 (Via S. Domenico, n. 20, pº 1º).

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*)

Sulla domanda innoltrata da Birello Angelo Giuseppe fu Giuseppe di Cortemiglia, ammesso al benefizio della gratuita clientela con decreto della Commissione 7 ottobre 1874, e diretta ad ottenere la dichiarazione d'assenza di Giacomo Antonio Birello,

Questo tribunale con suo decreto delli trenta ottobre ultimo scorso mandava assumere informazioni in merito della allegata assenza.

Alba, il 12 novembre 1874.

6561 RABBIO sost. TROJA proc. capo.

AGGIUNTA DI COGNOME.

Con decreto Ministeriale del ventotto aprile milleottocentosettantaquattro la signora Costanza Pristicci, vedova Morgigni, del comune di Napoli, è stata autorizzata a far eseguire la pubblicazione della sua domanda tendente ad ottenere che i suoi figli minori Roberto e Guglielmo possano aggiungere al loro cognome di Morgigni quello di Novella. La presente pubblicazione si fa a norma degli articoli centoventitrè e centoventiquattro del R. decreto quindici novembre milleottocentosessantacinque per lo ordinamento dello stato civile.

COSTANZA PRISTICCI vedova Morgigni.

6560

INTENDENZA DI FINANZA DI CATANZARO

APPALTO DI ESATTORIE NELLA PROVINCIA

Avviso per le seconde aste.

Dovendosi procedere alle seconde aste per l'aggiudicazione dell'esercizio delle esattorie per il triennio 1875-1877 ai termini della legge del 20 aprile 1871, numero 192 (serie 2ª), si rende noto quanto segue:

I. Nei luoghi, nei giorni e nelle ore designati nella tabella riportata in calce al presente avviso, dinanzi alle competenti Autorità, saranno tenuti gli esperimenti d'asta per il concorso all'esercizio delle esattorie nella tabella stessa indicate.

II. Gli oneri, i diritti ed i doveri dell'esattore sono quelli determinati dalla legge del 20 aprile 1871, nº 192, dal regolamento approvato col Regio decreto del 1º ottobre 1871, nº 462 (serie 2ª), dal Regio decreto del 7 ottobre 1871, nº 479 (serie 2ª) e dai capitoli normali approvati col decreto Ministeriale del 1º ottobre 1871, numero 463 (serie 2ª).

L'esattore medesimo ai termini dell'art. 9 dei suddetti capitoli normali non potrà rifiutare di prendere in esazione, coll'aggio che verrà stabilito nel contratto, tutte le quote di imposte dirette di precedenti gestioni, delle quali ai termini della legge la riscossione venisse a riassumersi dall'Amministrazione.

Inoltre l'esattore è obbligato ad osservare i capitoli speciali che per ciascuna esattoria siano stati deliberati.

III. L'aggiudicazione dell'esercizio della esattoria sarà fatta a colui che avrà offerto il maggiore ribasso sull'aggio sul quale verrà aperto l'incanto.

Non sono ammesse offerte di ribasso inferiori ad un centesimo di lira.

Si addiverrà all'aggiudicazione quand'anche vi siano offerte almeno di un solo concorrente.

IV. L'aggiudicatario rimane obbligato pel fatto stesso dell'aggiudicazione. Il Comune soltanto quando sia intervenuta l'approvazione del prefetto, sentita la Deputazione provinciale.

V. Non possono concorrere all'asta quelli che si trovano in uno dei casi di incompatibilità previsti dall'art. 14 della legge 20 aprile 1871, nº 192.

VI. Per essere ammessi all'asta devono i concorrenti a garanzia delle loro offerte aver eseguito il deposito della somma indicata nella unita tabella, somma la quale corrisponde al 2 per 100 dell'ammontare presunto delle annuali riscossioni.

VII. Il deposito può essere effettuato in danaro o in rendita pubblica dello Stato al valore di lire 72 60 per ogni 5 lire di rendita desunto dal listino di Borsa inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno 7 novembre 1874, nº 266.

VIII. I titoli del Debito Pubblico offerti in deposito, se al portatore, devono avere unite le cedole semestrali non ancora maturate; se nominativi, devono essere attergati di cessione in bianco con firma autentica da un agente di cambio o da un notaro.

IX. Il deposito deve essere comprovato, mediante presentazione alla Commissione che tiene l'asta, di regolare quietanza della Cassa del comune, di quella della provincia, o della Tesoreria governativa. Chiusa l'asta, i depositi fatti a garenzia della medesima sono immediatamente restituiti, per ordine di chi presiede l'asta, eccettuato quello dell'aggiudicatario.

X. Nei 30 giorni da quello in cui gli sarà notificata l'approvazione dell'aggiudicazione, l'aggiudicatario sotto pena di soggiacere agli effetti comminati dallo articolo 1º dei capitoli normali approvati con decreto Ministeriale del 1º ottobre 1871, nº 463 (serie 2ª), dovrà presentare nel preciso ammontare sottoindicato la cauzione difinitiva in beni stabili o in rendita pubblica italiana ai termini e nei modi stabiliti dall'art. 17 della legge del 20 aprile 1871 e dall'art. 19 del regolamento approvato con R. decreto del 1º ottobre stesso anno, nº 462 (serie 2ª).

XI. Le offerte per altra persona nominata devono accompagnarsi da regolare procura, e quando si offra per persona da dichiarare la dichiarazione si fa all'atto della aggiudicazione, e si accetta regolarmente dal dichiarato entro 24 ore, col ritenersi obbligato il dichiarante che fece e garentì l'offerta, sia che l'accettazione non avvenga nel tempo prescritto, sia che la persona dichiarata si trovi in alcuno dei casi di incompatibilità previsti dall'articolo 14 della legge.

XII. Con avviso separato, affisso nella sala ove sarà tenuta l'asta, s'indicherà, secondo che prescrive l'art. 10 del regolamento, se l'asta ha luogo a candela vergine o per offerte segrete.

XIII. Le spese d'asta, del contratto e della cauzione saranno a carico dello aggiudicatario, tenuto conto però che a termini dell'articolo 99 della legge del 20 aprile 1871 sono esenti dalle tasse di bollo e di registro gli atti preliminari del procedimento d'asta, i verbali di deliberamento, gli atti di cauzione ed i contratti di esattoria.

XIV. Per tutte le altre condizioni non indicate in questo avviso sono visibili presso l'Intendenza di Finanza, l'Agenzia delle imposte dirette e la segreteria comunale nelle ore d'ufficio, la legge, il regolamento, i decreti ed i capitoli normali di sopra citati, non che i capitoli speciali che siano stati deliberati.

N. d'ordine	ESATTORIE che si pongono all'asta	COMUNI compresi nel distretto di ciascuna esattoria	MESE giorno e ora in cui si apre l'asta	COMUNE e locale in cui si tiene l'asta	Aggio per ogni cento lire di versamenti sul quale l'asta è aperta	Ammontare presunto delle riscossioni annuali	Ammontare della cauzione	Ammontare del deposito da farsi per concorrere all'asta	CONDIZIONI essenziali dei capitoli speciali
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	MONTEROSSO	Capistrano, Monterosso, S. Nicola di Crisa, Vallelonga.	27 novembre 1874 alle ore 10 antimeridiane	Monterosso . . .	5 per 100	70,473 88	11,610 »	1,409 48	Non vi sono capitoli speciali.

6571 Catanzaro, 11 novembre 1874. *L'Intendente:* BANCHETTI.

REGIA INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI PADOVA

N. 23936 — Sez. III.

AVVISO D'ASTA.

Vendita di beni demaniali autorizzata colla legge 21 agosto 1862 n. 793.

Si rende noto che nel giorno 28 novembre corrente, alle ore 11 antimer., si procederà in una delle sale di quest'ufficio, con intervento ed assistenza dell'intendente, o di chi sarà da esso delegato, a pubblico incanto per la definitiva aggiudicazione in favore del migliore offerente dei beni demaniali descritti nella tabella qui appiedi, costituenti il bosco denominato Sant'Agata di Cervarese, posto nei comuni di Cervarese e Rovolon, distretto e provincia di Padova.

L'asta sarà aperta lotto per lotto sul prezzo rispettivo d'estimo e come sta indicato più sotto.

Per essere ammessi a prendere parte all'asta gli aspiranti dovranno prima dell'ora dell'apertura degli incanti depositare a mani del segretario dell'ufficio procedente, o far fede di aver depositato nella Cassa del ricevitore demaniale di qui, in denari od in titoli di credito, la somma corrispondente al decimo del valore estimativo del rispettivo lotto.

La vendita inoltre è vincolata alla osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale che sarà lecito a chiunque di esaminare presso la sezione III dell'Intendenza.

Gli incanti saranno tenuti col mezzo di schede segrete, avvertendo che a termini dell'articolo 57 del regolamento approvato col R. decreto 14 settembre 1862, n. 812, per la esecuzione della legge di cui sopra, le offerte inferiori al prezzo estimativo dei lotti saranno reputate nulle.

L'aggiudicatario rispettivo dovrà verificare un deposito speciale per le spese di contratto, per la stampa degli avvisi ed inserzione dei medesimi nel giornale della provincia e nella *Gazzetta Ufficiale*.

La misura di tale deposito sarà indicata all'aggiudicatario stesso dalla stazione appaltante.

Il presente avviso è di secondo incanto essendo tornato senza effetto il primo tenuto nel 27 ottobre p. p., in seguito all'altro avviso 24 settembre u. s., n. 19633. Rendendosi vano anche questo secondo esperimento i beni saranno venduti a trattative private.

Tabella dei beni da vendersi.

Numero dell'elenco	N. del lotto	COMUNE in cui sono situati i beni	DESCRIZIONE DEI BENI	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura legale	Prezzo d'incanto	Deposito per cauzione delle offerte
				Ett. Are C.	Pert. C.	Lire Cent.	Lire Cent.
II.	1	Cervarese Distretto di Padova	Bosco in pianura di alto fusto denominato S. Agata, descritto nella mappa censuaria di Cervarese al n. 51. Confina a levante coi mappali numeri 52, 53, 55, 57, 111, 113, 114, 1035 e 1036, nel detto comune; a ponente col confine territoriale del comune di Rovolon, cioè coi mappali numeri 1908 e 1904; a mezzogiorno coi numeri 47 e 50 della mappa di Cervarese; a tramontana col numero 1031 della mappa stessa	25 37 40	253 74	114,655 84	11,470 »
»	2	Rovolon Distretto suddetto	Bosco di alto fusto pure in pianura, colla stessa denominazione di Sant'Agata, descritto nella mappa del comune censuario di Rovolon ai numeri 1904 e 2485. Confina a levante parte col lotto suddetto e parte coi mappali numeri 1908, 1909 e 1921; ponente coi numeri 1478, 1905 e 2489 della mappa di Rovolon; tramontana col confine territoriale dei comuni di Cervarese, cioè coi mappali numeri 1040, 1041 e 1175	45 11 80	451 18	180,153 07	18,200 »

6544 Padova, li 2 novembre 1874. *Il R. Intendente:* VERONA.

Estratto di deliberazione sociale.

Estratto del processo verbale dell'assemblea generale degli azionisti della Società di Monte Mario del giorno 24 maggio 1874 a rogito del sottoscritto notaro:

Viene proposta all'assemblea la fusione della Società con la Banca di Credito Romano, recando la Società l'intero capitale di azioni emesse in lire 2,000,000 da concambiarsi in azioni per altrettanto della Banca di Credito Romano.

Si dà lettura dello statuto sociale di questa Banca, quale dovrà regolare la Società dopo la fusione.

Passata la proposta ai voti per appello nominale fatto dal notaro, fu approvata ad unanimità.

Roma, 16 novembre 1874.

ALESSANDRO VENUTI notaro pubblico di collegio in Roma.

6568

DECRETO.

(3ª *pubblicazione*)

Si notifica che il Regio tribunale civile e correzionale di Milano con decreto 2 giugno 1874, n. 590, reg. 15, ha autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare il tramutamento e la translazione del certificato del Debito Pubblico del consolidato 5 per 0/0 in data di Milano 8 settembre 1864, n. 35110 vecchio e n. 151710 nuovo, intestato all'ora defunto Brocca Pasquale fu Antonio di Milano, dell'annua rendita di lire 300:

1º In un altro certificato del Debito Pubblico di annue lire 240 da intestarsi a Pasquale Brocca fu altro Pasquale, minorenne, rappresentato dalla di lui madre Virginia Megna vedova Brocca, di Milano, quale erede del predetto defunto Pasquale Brocca;

2º Per le residue lire 60 di rendita in cartelle al portatore da rilasciarsi alla suddetta Virginia Megna vedova Brocca.

Milano, 2 giugno 1874.

CARIZZONI presidente.

6163 N. DE PLURI vicecanc.

ESTRATTO DI DECRETO.

(3ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile e correzionale di Milano ad istanza di Domenico, Giuseppe ed Emilia fratelli e sorella Gola fu Giuseppe, con decreto 17 settembre 1874, num. 935, reg. 15, dichiara competere l'eredità fu Angela Salina vedova Gola ai suoi figli sunnominati nella proporzione di cui nel testamento 16 aprile 1866 e conseguentemente autorizza la Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia a volturare i certificati di rendita numero 12330|128930 in data di Milano 21 agosto 1862 per la rendita di lire 175; num. 12333|128933 in data pure di Milano 21 agosto 1862 per la rendita di lire 425; e num. 12331|128931 in data di Milano 21 agosto 1862 per la rendita di lire 40, intestati a favore di Salina Angela vedova Gola fu Floriano di Milano, in altri due certificati da intestarsi l'uno a Domenico Gola del fu Giuseppe, pretore in Asso, per la rendita di lire 610, e l'altro a favore di Emilia Gola del fu Giuseppe di Milano per la rendita di lire 30, al quale ultimo certificato sarà a cura degli eredi fatta intestare altra rendita per lire 275, e quindi in complesso lire 305, col vincolo però sopra tutti i detti certificati dell'usufrutto vita natural durante a favore di Giuseppe Gola fu Giuseppe pure di Milano.

6162

SINDACATO

DEL PRESTITO DELLA CITTÀ DI BARLETTA

(2ª *pubblicazione*).

Il signor Massimiliano Rossi, del signor Nicolò, domiciliato a Francolino, ha dichiarato aver disperso il titolo provvisorio del prestito di Barletta, serie 3248, n. 41, ed ha domandato di ritirare il corrispondente titolo definitivo.

Il signor Luciano Romano di Filippo, domiciliato in Napoli Egeziaca a Pizzofalcone, n. 42, Palazzo conte Gaetani, ha dichiarato altresì di aver dispersi i titoli provvisori Barletta, serie 2010, n. 1, serie 2078, n. 21, serie 2715, n. 9, serie 3818, n. 50, serie 4337, n. 45, serie 4411, n. 48, ed ha domandato di ritirare i corrispondenti titoli definitivi.

Dovendosi quindi consegnare ai sopraddetti individui le chieste obbligazioni definitive in corrispondenza dei provvisori dispersi e dichiarati innanzi, s'invita chiunque possa avervi diritto a reclamare presso questo sindacato a tutto il 15 prossimo decembre, elasso il qual termine senza alcun reclamo per parte dei terzi, le obbligazioni definitive verranno consegnate ai sopraindicati individui e gl'indicati titoli provvisori rimarranno nulli e di nessun valore.

Napoli, 13 novembre 1874.

6533 *Pel Sindacato:* ONOFRIO FANELLI.

PROVINCIA DI ROMA — CIRCONDARIO DI VELLETRI

COMUNE DI CARPINETO ROMANO

AVVISO.

Presso quest'officio comunale, e per giorni 15 dalla data del presente, sono esposti gli atti relativi al progetto di costruzione della strada comunale obbligatoria che dalli Colli Garinelli deve immettere alla stazione ferroviaria di Anagni. S'invita chi vi ha interesse a prenderne conoscenza ed a deporre le eccezioni ed osservazioni che avesse a muovere. Queste potranno esser fatte in iscritto od a voce, ed accolte dal segretario comunale, o chi per lui, in apposito verbale da sottoscriversi dall'opponente, o per esso da due testimoni.

Dalla residenza comunale, li 16 novembre 1874.

6547 *Il Sindaco:* AUGUSTO PICCA.

PRESTITO DI MONCALVO.

Il vaglia semestrale d'interessi scadente col 31 dicembre prossimo sarà pagato:

A **Milano**, dalli signori C. Candiani e Cª, via San Vittore, nº 47.

In **Alessandria**, dalla Banca Popolare.

A **Torino**, dalla Banca del Popolo.

Ed a **Casale**, dalle Banche Unite.

Alla stess'epoca si effettuerà il rimborso al pari dei titoli estratti N.i 17 e 128.

Moncalvo, li 13 novembre 1874.

6513 *Il Sindaco:* BROVERO.

DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile e correzionale, sezione 1ª ferie, in Milano, adunato in camera di consiglio,

Dichiara

di autorizzare la Direzione del Debito Pubblico ad operare il tramutamento del certificato di rendita al n. 15884, intestato a Milanesi Giuseppa fu Giuseppe per lire 45, datato da Milano 3 ottobre 1862, al n. 12971 reg. di posizione, in tanti certificati al portatore quanti corrispondono a lire 45 di rendita, da rilasciarsi a Milanesi Paolo con domicilio in Milano, via S. Maurilio, n. 13, od al suo legittimo procuratore.

Milano, li 17 ottobre 1874.

6509 MALACRIDA vicepresidente.

DELIBERAZIONE. 6511

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Sciacca con deliberazione del 25 luglio 1873 ha ordinato che la Direzione Generale del Debito Pubblico esegua la traslazione delle iscrizioni nominative sotto i num. 25318 e 63639, per la complessiva rendita annuale di lire 17, dal nome di Luigi Liotta ai nomi di Vito, Filippo, Maria Audenzia e Vittorio Liotta ed Antonino Gangi.

ORDINANZA.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale di Napoli il 18 settembre 1874 ordina alla Direzione del Debito Pubblico che il certificato di L. 75, col n. 29067, a favore del defunto Antonio Enriquez di Giuseppe, lo tramuti in cartelle al portatore e le consegni ai signori Gaetano, Carolina, e Caterina Enriquez. Destina l'agente di cambio signor Alberto Prisco.

6171 SALVATORE D'APREDA.

ESTRATTO DI DECRETO.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Venezia con decreto 10 marzo 1874 n. 111, sul ricorso di Fortunato Spanio tutore della minore Luigia Spanio,

Dichiarò doversi le polizze 18 dicembre 1868 numeri 2932-2933 della Cassa depositi e prestiti di Firenze portare al nome di Luigia Spanio minore in tutela di Fortunato Spanio quale erede del proprio padre Tommaso, sciolti i titoli di credito contenuti nelle polizze stesse dalla cauzione prestata dal defunto Tommaso Spanio detto Capra per contratto di appalto 9 novembre 1868 n. 14795.

6144 AVV. GIO. BATTISTA dott. NEGRI.

AUTORIZZAZIONE.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Cagliari in camera di consiglio,

Vista la domanda dei nobili signori Sanginst di Teulada fu Carlo, di questa città (D. Enrico, D. Pietro, D. Luigi, D. Giuseppe e Dª Marianna fratelli e sorella);

Visti i documenti alla stessa domanda annessi;

Attesochè dai medesimi risulta che il fu loro genitore barone don Carlo deceduto nel 19 ottobre 1872, morì intestato, non lasciando altri eredi legittimi, che i susaccennati cinque figli, fra i quali dee dividersi il capitale corrispondente alle prodotte due cartelle della rendita ciascuna di lire cinquanta, aventi i numeri 131, e 240, di creazione 21 agosto 1838, spettando a ciascuno di essi un quinto dello stesso capitale; perciò provvede, autorizzando come autorizza i petenti a riscuotere nella preaccennata loro qualità di eredi, ciascuno per la quinta parte, il capitale corrispondente alle preindicate due cartelle colpite dalla sorte sulle estrazioni seguite nel 29 settembre 1868 e 29 settembre 1869, facendo prima constare presso l'autorità cui spetta d'essere intervenuto il richiesto decreto ministeriale di svincolo, e cessazione di malleveria cui trovansi sottoposte le susaccennate cartelle, ed autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico ad eseguire il rimborso.

Cagliari, li 19 agosto 1874.

G. Nieddu vicepresidente — G. Fois — Mereu.

6297 TODDE vicecanc.

BANDO.

(2ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto cancelliere del tribunale civile e correzionale di Frosinone reca a pubblica notizia che nel giorno 21 dicembre 1874 avrà luogo avanti questo tribunale la vendita del sottodescritto immobile sito in territorio di Ripi, eseguito ad istanza di Anna De Camillis vedova Vitaliani, di Ceprano, ed a carico di Francesco Lisi e Lucia Sementilli, di Strangolagalli.

Descrizione dello stabile.

Fondo rustico, seminativo, vitato, olivato, in contrada Camiciole, in mappa alla sez. 3ª, coi numeri 468, 469 e 1367, confinante con la strada, macchia di Ripi, Molica e Fratarcangeli.

L'incanto sarà aperto in base all'offerto prezzo dalla creditrice istante in lire 270.

Frosinone, 4 novembre 1874.

6514 CARBITI CARLO vicecanc.

ESTRATTO DI DECRETO.

(3ª *pubblicazione*)

Con decreto del 9 ottobre 1874 della R. Corte di appello di Firenze è stata autorizzata la Direzione del Debito Pubblico a tramutare senza sua responsabilità in cartelle al portatore due certificati di rendita cinque per cento inscritta in nome di Giacomo-Gedeone-Giorgio di Giovanni Picot, che uno di lire millecinquecento, segnato di numero 48006, ed altro di lire trecentocinquanta segnato di n. 79010, ambedue emessi da Torino il 27 settembre 1862 e 13 dicembre 1863, ed attesa la morte del titolare avvenuta il 12 maggio 1874 a Ginevra, a consegnare liberamente le cartelle stesse ai suoi figli ed eredi intestati Teodoro e Bianca insieme alla comune genitrice Emma Trembley vedova Picot.

Firenze, 22 ottobre 1874.

6153 GIOVANNI PUGI di commissione.

N. 103.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane di giovedì 3 dicembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia prefettura di Padova, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla manutenzione quadriennale dei manufatti idraulici e del naviglio da Padova a Venezia ed altri corsi d'acqua compresi nella sezione 6ª del circondario di Padova, per la presunta complessiva somma, soggetta a ribasso d'asta, di L. 128,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiararsi, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 15 luglio p. p., ammessi dal Consiglio di Stato in sua adunanza delli 30 ottobre ultimo scorso, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Padova.

La manutenzione comincierà il 1º gennaio 1875.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1º Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale;

2º Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 2000.

La cauzione definitiva è stabilita al decimo della somma di delibera calcolata pel quadriennio.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni otto successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto presso l'ufficio che avrà pronunziato il definitivo deliberamento.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni dieci successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato in Roma e Padova.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 18 novembre 1874.

Per detto Ministero

6569 A. VERARDI Caposezione.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROV. DI TORINO

AVVISO DI CONCORSO.

In esecuzione dell'art. 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei sali e tabacchi lavorati, approvato con Regio decreto 22 novembre 1871, numero 549, devesi procedere nella via della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Oulx, nel circondario di Susa, nella provincia di Torino.

A tale effetto, essendo andato deserto il primo incanto stato fissato pel giorno 16 novembre 1874, come da manifesto in data 28 ottobre p. p., si avverte il pubblico che nel giorno 5 dicembre 1874, alle ore 10 antimeridiane, sarà tenuta negli uffici dell'Intendenza provinciale delle Finanze in Torino una seconda prova d'asta ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare i sali ed i tabacchi dai magazzini di deposito di Torino-Dock.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa da attivarsi nello stesso locale sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei sali e tabacchi.

Al medesimo sono assegnate nº 17 rivendite.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio da appaltarsi viene calcolata:

a) pel sale ! .	Comune, macin. e di Volterra	Quint. 1100	equival. a	L. 60,040 00
	Pastorizio.	» 160	»	» 1,920 00
	In complesso	Quint. 1260	»	L. 61,960 00
b) pei tabacchi .	Nazionali . . . / Esteri . . .	Quint. 135	pel compl. valore di	L. 83,000 00
	In complesso sali e tabacchi		»	L. 144,960 00

A correspettivo della gestione dello spaccio e per tutte le spese relative vengono accordate provvigioni a titolo d'indennità in un importo percentuale sul prezzo di tariffa, distintamente pei sali e pei tabacchi. Queste provvigioni, calcolate in ragione di lire 3 687 per ogni cento lire sul prezzo di tariffa dei sali e lire 1 381 per ogni 100 lire sul prezzo di tariffa dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativamente di lire 3431 25.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 2431 25, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 1000, la quale, coll'aggiunta del reddito della vendita al minuto, calcolato presuntivamente in lire 800, ammonterebbe in totale a lire 1800.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione Generale delle Gabelle e presso l'Intendenza provinciale delle Finanze in Torino.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso gli uffizi premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata:

In quintali 84 circa di sali	pel valore di	L. 4000
In quintali 10 circa di tabacchi		» 5000
E quindi in totale per quintali 94 circa per		L. 9000

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento di Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicati in piego suggellato la loro offerta in iscritto all'Intendenza provinciale delle Finanze in Torino.

Le offerte per essere valide dovranno:

1º Essere estese sopra carta da bollo da una lira;

2º Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo di indennità per la gestione e per le spese relative tanto pei sali quanto pei tabacchi;

3º Essere garantite mediante deposito di lire 900 corrispondente al decimo dell'importo della cauzione contemplata dagli articoli 3 e 4 del capitolato summenzionato. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, ovvero in rendita 5 per 100 inscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, calcolata al prezzo di Borsa nella capitale del Regno;

4º Essere corredati di un documento locale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà richiesto la provvigione minore, semprechè sia inferiore o almeno eguale a quella portata dalla scheda ministeriale.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 3 del capitolato d'onere.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione.

Staranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi di concorso, quella per la inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e della provincia, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Torino, 19 novembre 1874.

6570 *Il 1º Segretario:* BALDOVINO ROMUALDO.

PREFETTURA DI ALESSANDRIA

AVVISO D'ASTA.

In seguito alla diminuzione del ventesimo fatta in tempo utile sul prezzo di lire 1 47 per ogni giornata di presenza degli indigenti ammessi alla cura gratuita nello stabilimento termale d'Acqui al quale veniva provvisoriamente aggiudicato il giorno 31 scorso ottobre, si procederà in quest' ufficio alle ore 10 a. m. del giorno 2 prossimo dicembre all'incanto definitivo sul ridotto prezzo di L. 1,20,650 m.

per l'appalto del servizio di fornitura agli indigenti ammessi alla cura gratuita nello stabilimento termale d'Acqui per anni sei a cominciare dal 1º gennaio 1875.

In questo incanto si farà luogo all'aggiudicazione definitiva quand'anche non si presentasse che un solo offerente, con avvertenza che qualora al medesimo nessuno si presentasse a fare un'ulteriore offerta di ribasso, il detto servizio rimarrà definitivamente aggiudicato a colui sull'offerta del quale fu riaperto l'incanto.

Per le altre condizioni restano ferme quelle contenute nell'antecedente avviso d'asta 13 scorso ottobre.

Alessandria, il 16 novembre 1874.

6539 *Per detta Prefettura:* A PAVARANZA.

CAMERANO NATALE Gerente. | ROMA — Tip. EREDI BOTTA Via de' Lucchesi, 4.